

IL CONSIGLIO COMUNALE

Prende atto del Fallimento della Zona Industriale

L'inerzia di una macchina amministrativa obsoleta e poco sincrona alle dinamiche socio-economiche ha spinto fuori dal tessuto urbano le migliori forze produttive, lasciando spazio ad una serie di piccoli commercianti che hanno occupato per un decennio posti in graduatoria per poi, al momento dell'esproprio, sottrarsi all'investimento.

Oggi sulla Zona PIP sono assegnatari meno di 15 imprenditori su 40.

Così le nostre più alte intelligenze produttive, i migliori laboratori di polli, pezzamifici e pellamifici, da sempre volano del tessuto imprenditoriale locale, sono scappate via, ormai non fanno più parte della nostra tradizione locale.

La nostra economia locale è stata quindi schiacciata da una tenaglia fatta di due morse: l'inerzia del Comune da un lato e la fuga degli imprenditori dall'altro.

Questo è il vero fallimento della Zona PIP a Crispano!

Le Amministrazioni Comunali che in questi anni si sono succedute, con estrema presunzione e con una gestione quasi personalistica della Zona PIP, hanno portato avanti un progetto "viziato" nella forma e nella sostanza sia nella fase realizzativa che in quella successiva, mai decollata!

Pretendere che gli imprenditori di Crispano potessero far parte di una Zona Industriale gestita da un Consorzio nel quale tutt'oggi sono presenti persone che non risultano assegnatari di lotti, poiché non hanno partecipato all'esproprio, è una vera assurdità.

Ciò è quanto emerso anche nell'ultimo **Consiglio Comunale** per stessa ammissione del Capogruppo del P.D., il quale, giustamente, ha espresso la volontà politica di sciogliere il Consorzio per dare un segno di svolta.

Riteniamo doveroso fin da subito **diffidare** il **Presidente del Consorzio "Sviluppo Crispano" Sig. Gaetano Cennamo** ad escludere dalla società consortile "Sviluppo Crispano" tutti gli imprenditori che senza titolo (ovvero illegittimamente, poiché sprovvisti dei requisiti) ne fanno ancora parte ed **al Sindaco** di rimuovere successivamente il Presidente del Consorzio per l'inadempienza.

Chiediamo inoltre alla maggioranza consiliare la volontà politica di attivare tutto quanto necessario per far sorgere i primi insediamenti produttivi, per poi integrare l'insediamento produttivo, questa volta nel più breve tempo possibile, con nuove intelligenze, locali e non, affinché insieme, consorziandosi, possano realmente rilanciare l'economia in questo paese.

Ciclostilato in proprio oggi, 22.03.2009

I GRUPPI DI OPPOSIZIONE CONSILIARE

